

La «sinistra» nel mirino dei terroristi ad Abano Terme e a Carrara San Giorgio

La sede del Psi di Carrara San Giorgio e l'abitazione di un consigliere comunale del Pci di Abano, Sandro Ghiro, sono stati due degli obiettivi scelti dai terroristi domenica notte per l'ottava «notte di fuoco» registrata nel Veneto dal 4 gennaio '78. Contro il raid dei bombardieri hanno reagito unitariamente i partiti democratici. In un comunicato sottoscritto ad Abano da Dc, Pci, Psi, Psdi e Pri si legge:

«La serie degli attentati che ha segnato la notte scorsa la provincia di Padova ha toccato anche Abano Terme. L'abitazione dei compagni Niro e Sandro Ghiro ha subito un tentativo di incendio che grazie solo ad un tempestivo intervento degli stessi ha provocato danni all'ingresso. Si è voluto colpire una delle famiglie che da sempre si è battuta per i principi della libertà e per gli interessi dei lavoratori. Questo gesto ha solo un riferimento: la barbarie fascista e la vilta dei provocatori terroristi».



L'ingresso dell'abitazione dei Ghiro, in via Stelle ad Abano, colpita con una tanica di benzina ad innesco chimico. Solo il pronto intervento della vittima ha contenuto i danni in 400 mila lire. Sandro Ghiro, 30 anni, è consigliere comunale del Pci di Abano e responsabile della commissione regionale sanità del suo partito (fotoGraf)



Uno degli esponenti del Psi di Carrara San Giorgio, Antonello, indica il tavolo e le suppellettili nella sede del suo partito, attaccata dai terroristi. Si è trattato più che altro di vandalismo: gli ignoti aggressori hanno messo a soqquadro l'interno, strappando perfino una bandiera e asportandone altre tre. Hanno fatto sparire anche registri, timbri, perfino un libro dei conti. Poi si accingevano a completare l'opera dando fuoco a tutto. Ma devono essere stati disturbati e se ne sono andati dopo aver inaffiato tutto col kerosene (foto Squillace)